

Carraro: «Dallo Stato voglio 35 miliardi e subito una legge...»

Bilancio di un anno difficile nel tradizionale incontro con i giornalisti - «Chiedo risposte al governo e al parlamento»

ROMA — «Non diamo degli ultimatum, però dal governo e dal Parlamento attendiamo risposte precise ai problemi dello sport». È ancora: «Abbiamo una spiacevole sensazione: non sarà che non veniamo presi in considerazione perché andiamo avanti svolgendo regolarmente il nostro lavoro in un paese in cui spesso la stalla viene chiusa quando i buoi sono già scappati».



Franco Carraro

Nei campionati del mondo dell'85 l'Italia ha vinto 40 medaglie d'oro, 49 d'argento e 42 di bronzo. A quelli Europei il bilancio è 72, 80, 83. Menzioni speciali per ciclismo e canottaggio. «Non ci siamo seduti sugli allori di Los Angeles».

SEUL — Ginevra ha dato una mano a rasserenare i rapporti anche in campo sportivo tra Urss e Usa. Se le Olimpiadi si dovessero fare tra 6 mesi, Carraro è certo che vi parteciperebbero tutti. Tuttavia a favore di Seul gioca il fatto che se i paesi comunisti decidessero per un nuovo boicottaggio, un'intera generazione di atleti vedrebbe sfumare la partecipazione ad una Olimpiade. E gli atleti non vivono solo di soldi o di posti statali.

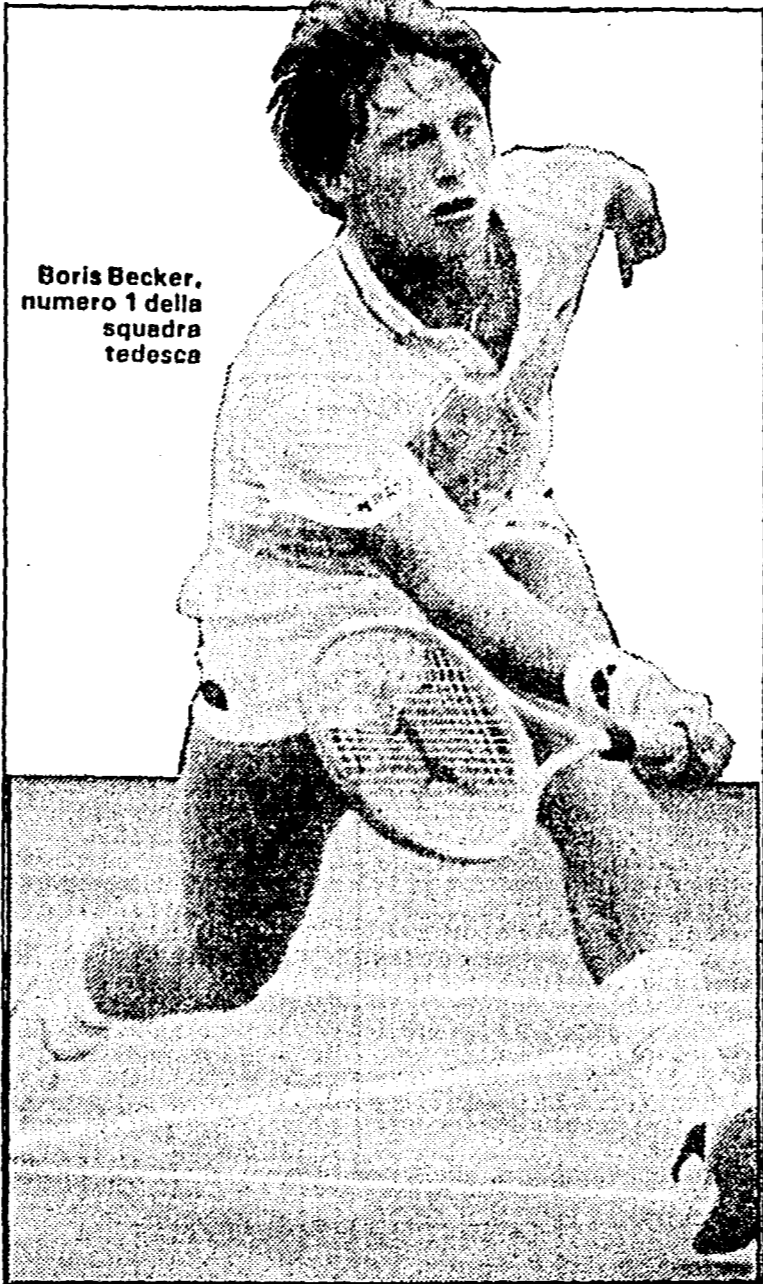
INCHIESTA — L'inchiesta di Intefisi sui baseball e su altre federazioni sportive è stata appena sfiocata dal presidente del Coni che ha ricordato che a denunciare la Federbaseball sia stato lo stesso Coni. Del resto con la dichiarazione che abbiamo riportato all'inizio (svolgimento regolamentare il nostro lavoro mentre altri...) il presidente sembra non aver dubbi sui bilanci delle Federazioni.

SCHEDINA — Carraro ha ricordato la tragedia dell'Heysel e ha spiegato infine che l'aumento della schedina è reso indispensabile perché le 350 lire a colonna era un prezzo anacronistico. L'aumento tocca solo il 2% degli scommittitori (l'80 per cento sono i sistemisti, il resto gioca più di due colonne). È stato infine confermato che il Coni è restio a portare a 14, 15 o 16 il numero dei pronostici.

Gianni Cerasuolo

fiscali e contribuiti. Un costo limitato per garantire la sopravvivenza, considerato anche che il Totocalcio porta alle casse dello Stato più di 400 miliardi. Stretto dalle richieste del calcio che sta mordendo il freno, avendo una situazione fallimentare e volendo battere il ferro ancora caldo per gli ultimi incontri con esponenti del governo, Carraro forza la mano per ottenere le maggiori garanzie possibili. Una legge chiara e soddisfacente innanzitutto, dice lui, poiché quella dei finanziamenti è una questione che viene in secondo ordine. LE MEDAGLIE — Positivo il bilancio agonistico in un anno post-olimpico di transizione.

Nella finale di Coppa Davis gli scandinavi in vantaggio per 2 a 1 La Svezia strapazza il doppio tedesco Gelo sulla Olympia Halle di Monaco Becker non fa il miracolo, dominano Wilander-Nystrom

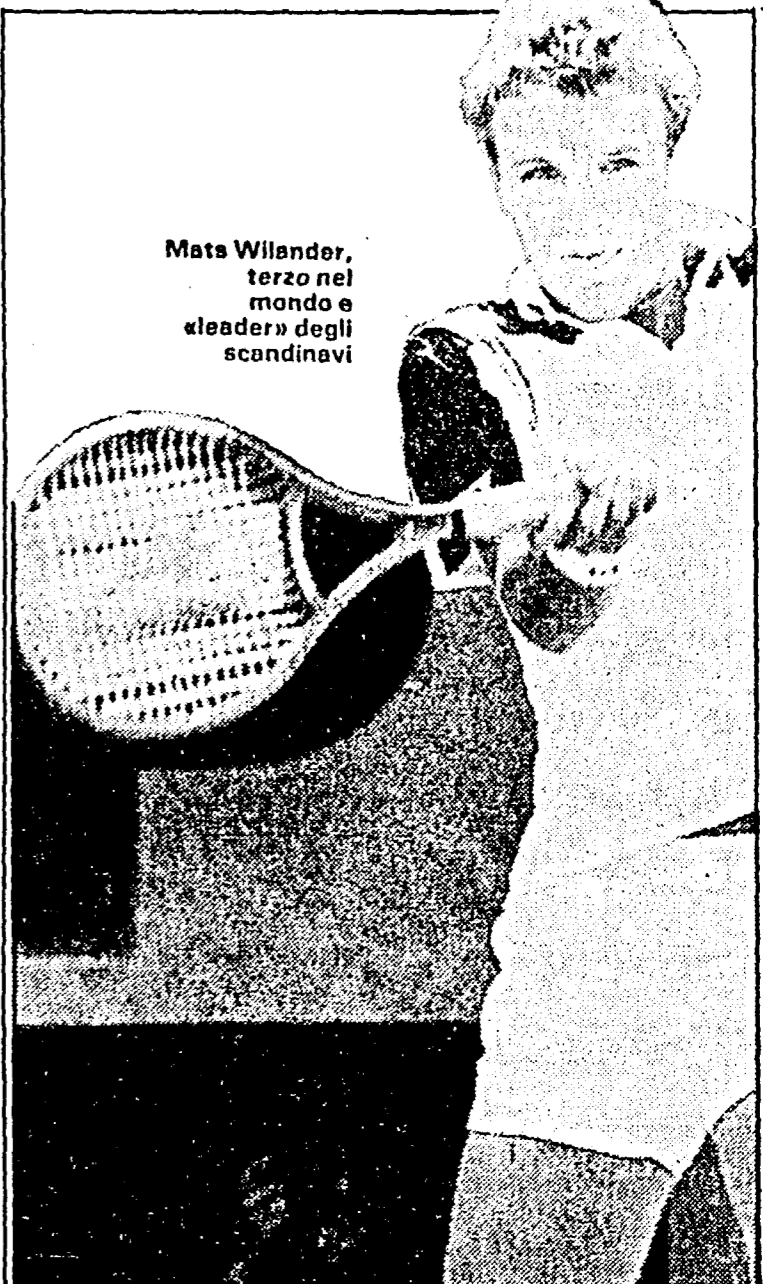


Boris Becker, numero 1 della squadra tedesca

Tennis

Nostro servizio MONACO DI BAVIERA — La Svezia per mano di Wilander e Nystrom strapazza la coppia Becker-Maurer e alla seconda giornata ha già una fetta della coppa Davis in tasca. C'era molta attesa per il doppio di ieri che rappresentava l'ago della bilancia dello scontro dopo una prima giornata equilibrata. Ebbene le attese sono andate deluse. Non c'è stata battaglia, non c'è stata la benché minima emozione. Troppo forti e determinati gli svedesi. Troppo remissivi e disarmati i padroni di casa. Partita risolta in meno di un'ora e venti minuti, con il secco ed eloquente punteggio di 6-4, 6-2, 6-1. I singolari di oggi rischiano di diventare pleonastici. Si comincia con il big match Becker-Wilander che riassume nel nome del personaggio l'importanza della finale tutta europea della Davis. Se il biondo campione tedesco dovesse spuntarla, a quel punto il destino dell'Insalatiera sarebbe nelle mani di Edberg e Westphal. Senza avanzate pronostici, per quello che si è già visto Mats Wilander appare in condizioni fisiche eccellenti, con il suo gioco pulito e inesorabile e anzi, rispetto agli ultimi mesi — tra l'altro brillanti — è migliorato nel servizio e nel gioco a rete, a lui poco congeniale. Al contrario di Becker, osannato e lanciato nell'Olimpo dei grandi del tennis di ogni tempo: nel doppio di ieri — pur affian-

cato da un partner mediocre è apparso imprevedibile, concentrato e poco convinto. Il capitano non giocatore svedese Olsson, alle prese con la defezione di Jarrid, convalescente per una influenza, ha preferito puntare sul sicuro, mandando in campo contro i tedeschi il «doppio di riserva». La grande disponibilità del materiale umano della Svezia ha permesso infatti di schierare la formazione non titolare (Wilander-Nystrom) al posto della qualificata coppia Edberg-Jarryd. Si è preferito non rompere una coppia e puntare sul sodalizio tra i due che sono affiatati sul campo e amici nella vita. E il responso del campo ha dato ragione al tecnico svedese oltre ogni ragionevole dubbio. Delusione mista a rassegnazione per le migliaia di supporter che affollavano la Olympia hall. La Germania non ha mai dato l'impressione di poter mettere in discussione la dittatura degli svedesi. Maurer non ha ripagato la fiducia riposta in lui ed ha perso tutti i servizi a sua disposizione. Becker non ha fatto il miracolo, anche perché il suo gioco è stato tutt'altro che trascendentale. Impreciso a rete e negli scambi ha potuto soltanto difendersi con la sua celebre e potente battuta. Così Wilander e Nystrom, freddi ed implacabili, hanno fatto dei tedeschi un sol boccone. Oggi si riprende per gli ultimi due singolari: diretta TV3 dalle ore 15. Risultati: Rfg-Svezia 1-2; Wilander-Nystrom, Becker-Maurer: 6-4, 6-2, 6-1.



Mats Wilander, terzo nel mondo e leader degli scandinavi

La capolista affronta la Marr: in forse Meneghin Simac, tranquillo Natale ma Cantù contro Bologna non vuole fargli regali

Basket

ROMA — S'è visto che anche senza Dino Meneghin la Simac continua la sua irresistibile ascesa. Fare che anche questo pomeriggio Meneghin faccia da spettatore, preferendo recuperare appieno il ginocchio sinistro infortunato. Ma non si vede proprio come la pur irritabile Marr di Fasini possa mettere il bastone tra le ruote ai campioni d'Italia. Che però molti aspettano al varco in primavera quando le fatiche di campionato e Coppa potrebbero farsi sentire sui «nonnetti» di Peterson. Piuttosto aperto invece il risultato di Cantù dove arriva una Granarolo in ascesa anche se priva, ancora una volta, di una pedina essenziale come Binelli. Il «rinascimento» canturino è forse l'unica e più grossa novità — almeno fino adesso quando il campionato si accinge a compiere il giro di boa — del torneo. Sulla carta sembra una giornata di ordinaria amministrazione, partita di Cantù a parte, ma certo non ci sarà proprio un clima natalizio a Fesaro, dove scende la Berloni e a Roma, dove Mario De Sisti è di nuovo nell'occhio del ciclone dopo le scelte tecniche operate a Rimini domenica scorsa. Il Banco incontra la Benetton, forse la grande delusione del campionato, e i due punterini vorrebbero proprio metterli nel cartiere.

Partite e arbitri di A1

13° DI ANDATA, ORE 17,30
Simac Milano-Marr Rimini Grotti e Zepilli
Scavolini Pesaro-Berloni Torino Deganutti e Bollettini
Banco Roma-Benetton Treviso Nuara e Tallone
Arenxons Cantù-Granarolo Bologna Montella e Indrizzo
Silverstone Brescia-Mobilgirgi Caserta Duranti e Vitolo
Mù-lat Napoli-Divarese Varese Grossi e Pinto
C. Riunite Reggio E.-Opel Reggio C. Marrotto e Ligabue
Stefanel Trieste-Pall. Livorno Fiorito e Martolini

Partite e arbitri di A2

13° DI ANDATA, ORE 17,30
Cortan Livorno-Segafredo Gorizia Baldi e Corsa
Yoga Bologna-Giomo Venezia Maggiore e Nappi
Fantoni Udine-Filanto Desio Pallonetto e Giordano
Jollycolombani Forlì-Mister Day Siena Cazzaro e Gorlato
Ippodromi Rieti-Sangiorgese Chilà e Pigozzi
Rivestoni Brindisi-Annabella Pavia Guglielmo e Cagnazzo
Pepper Mestre-Ferri Perugia Paronelli e Succchi
Liberti Firenze-Fabriano 78-70 (giocata ieri)

Orange Bowl Pistolesi ok nel torneo delle speranze

MIAMI (Florida) — Claudio Pistolesi, promessa del tennis italiano, ha compiuto un altro passo avanti nel torneo Orange Bowl International riservato a tennisti di età inferiore ai 18 anni, battendo per 6-1, 6-4 l'israeliano Amit Naor. In campo femminile, l'italiana Laura Garrone, testa di serie numero uno, ha eliminato la spagnola Ninoska Souto con il punteggio di 6-3, 6-4 nel terzo turno. Non è invece riuscito a passare Ugo Colombini, battuto di strettissima misura dall'argentino Guillermo Perez Roldan in tre set per 4-6, 6-3, 7-8 (7-4).

Corea del Sud, su Italia 1 sintesi di una partita

Oggi gli appassionati di calcio potranno osservare la Corea del Sud, squadra che fa parte del gruppo A ai «mondiali» a Città del Messico, che vede l'Italia testa di serie e che annovera anche Argentina e Bulgaria. Italia 1, nel corso di Domenica sport delle ore 16, trasmetterà infatti una sintesi di un incontro che i coreani hanno giocato in Messico. Da ricordare che la Corea è arrivata terza nel quadrangolare messicano, che vedeva impegnate, oltre alla Corea, Messico, Ungheria e Algeria. Sconfitta dal Senegal (2-1), ha vinto con l'Udp (2-1) e pareggiato con l'Atlas (1-1).

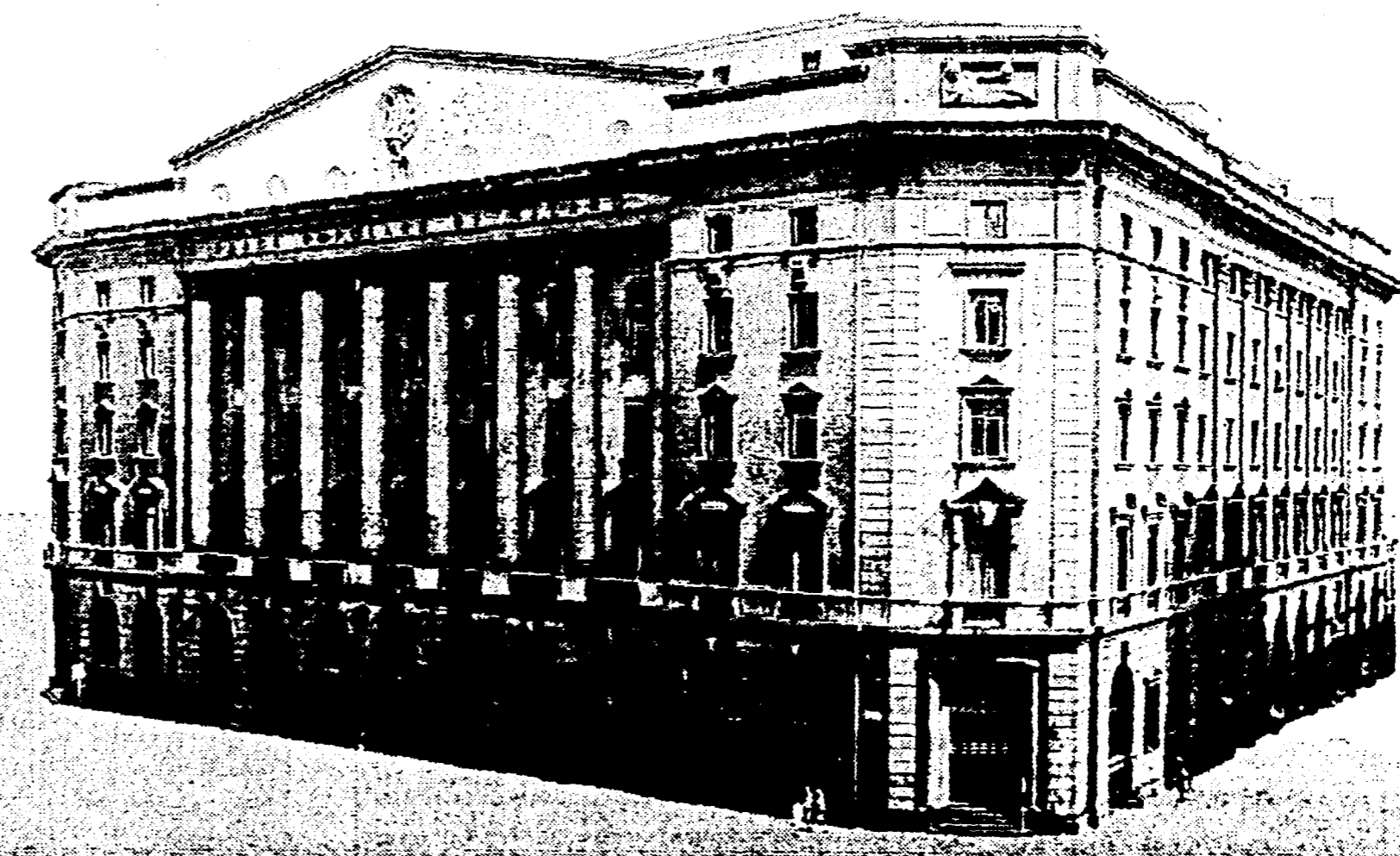
Gigi Riva presidente pro-tempore del Cagliari

CAGLIARI — Gigi Riva, il popolare ex calciatore della nazionale, è il presidente pro-tempore del Cagliari calcio SpA. Lo ha nominato il Consiglio di amministrazione della società, dopo aver preso atto della nuova situazione venutasi a creare con l'ingresso di nuovi soci e con le dimissioni di Fausto Molè e della moglie Marisa Masala, che ricoprivano rispettivamente le cariche di presidente e di vicepresidente, dopo la cessione della maggioranza del pacchetto azionario. Gigi Riva guiderà la società fino all'assemblea degli azionisti fissata in prima convocazione per il 19 gennaio ed in seconda per il giorno successivo.

1865~1985

23 dicembre 1865: con Decreto Reale veniva autorizzata la costituzione della Banca Popolare di Milano, società cooperativa a r.l. Quattrocentoquattro soci, punta avanzata degli artigiani, dei commercianti e di tutta la fiorente imprenditoria milanese partecipavano al suo capitale.

23 dicembre 1985: il piccolo Istituto è diventato una banca di dimensioni nazionali al cui capitale partecipano quasi 100.000 azionisti, largamente rappresentativi di una realtà socio-economica che, superati i confini milanesi e lombardi, è diventata espressione di tutto il Paese.



Banca Popolare di Milano da 120 anni la Vostra Banca